

DOSSIER REGNO DEL MAROCCO



Febbraio 2008

DATI GENERALI E SISTEMA ISTITUZIONALE

Superficie	446,550 kmq. Bagnato dal Mar Mediterraneo nella parte settentrionale, e dall'Oceano Atlantico in tutto il tratto ad ovest dello stretto di Gibilterra, confina con l'Algeria, ad est e sud-est, e con il territorio del Sahara Occidentale a sud. Si contano inoltre 4 enclave spagnole nella parte affacciata sul Mediterraneo: Ceuta, Melilla, Peñón de Vélez de la Gomera, Peñón de Alhucemas.
Popolazione	33.757.175 abitanti (stima 2007) Distribuzione per età: <ul style="list-style-type: none"> – 0-14 anni: 31% – 15-64 anni: 63.9% – 65 anni e oltre: 5.1%
Tasso di crescita della popolazione	1.528% (stima 2007)
Capitale	Rabat (1.622.860 ab.). Altre città importanti: Cablanca (3.192.352 ab.), Marrakesh(823.154 ab.), Fez (946.815 ab.).
Lingua	Arabo (ufficiale), dialetti Berberi, Francese
Religione	Musulmana 98.7%, Cristiana 1.1%, Ebraica 0.2%
Composizione etnica	Arabi-Berberi 99.1%, altri 0.7%, ebrei 0.2%
Relazioni internazionali	Membro di UN, UNCTAD, UNESCO, UNHCR, UNIDO, UNITAR, UNOCI, UNWTO, UPU, WCL, WCO, WHO, WIPO, WMO, WTO EBRD, FAO, G-77, IAEA, IBRD, ICC, IFAD, IFC, IFRC, IHO, ILO, IMF, Interpol, IOM, OAS (osservatore), OSCE (partner) e altri.
Unità monetaria	Dirham Marocchino (MAD)
Forma di Governo	Monarchia costituzionale. Indipendenza il 2 Marzo 1956 (dalla Francia)
Capo dello Stato	Da luglio 1999 il monarca è Mohammed VI che è successo al padre Hassan II.
Capo del Governo	Primo Ministro Abbas EL FASSI (dal 19 Settembre 2007) nominato dal monarca a seguito delle elezioni legislative. Il Consiglio dei Ministri è nominato dal Monarca.
Parlamento	Parlamento bicamerale composto da Camera dei Consiglieri (o camera alta composta da 270 deputati eletti indirettamente dai consigli locali, organizzazioni professionali e sindacati dei lavoratori per 9 anni; un terzo dei membri rinnovato ogni tre anni) e dalla Camera dei Rappresentanti (o camera bassa, composta da 325 seggi eletti a suffragio universale per 5 anni, di cui 295 eletti da collegi elettorali plurinominali e 30 da una lista nazionale di donne).
Esito ultime elezioni	Le ultime elezioni della Camera dei Consiglieri si sono tenute l'8 Settembre 2006 (prossime previste nel 2009); le ultime elezioni per la Camera dei rappresentanti in Settembre 2007 (le prossime previste nel 2012)
Suddivisione amministrativa	Il territorio è suddiviso in 16 regioni introdotte con legge nel 1997, e da 37 province e 2 wilaya (o distretti cittadini). Il Marocco ha occupato la maggior parte dello stato del Sahara Occidentale, in particolare parte delle regioni di Guelmim-Es Smara, Laayoune-Boujdour-Sakia El Hamra e Oued Eddahab-Lagouira.

Fonte UE

SITUAZIONE POLITICA

Il paese registra stabilità politica e crescita. Ottenuta l'indipendenza nel 1956 dalla Francia, il paese è governato da una Monarchia costituzionale, a capo del re Mohammed VI al potere dal 1999.

La costituzione del 1996 ha aumentato i poteri del parlamento e introdotto un sistema bicamerale.

Il report delle Nazioni Unite del 2006 pone il paese al 123 posto a livello di sviluppo umano. Il livello di povertà si aggira intorno al 15% della popolazione, coinvolgendo principalmente le aree rurali e la popolazione femminile.

Un problema molto grave è rappresentato dalla debolezza del sistema scolastico e dal basso livello di alfabetizzazione pari al 63.3% per gli uomini e a 38.3% per le donne; la percentuale di donne economicamente attive è del 41.8%. Le donne hanno ottenuto il diritto di voto nel 1963; ma è solo con l'introduzione della lista nazionale delle donne, alle elezioni del 2002, che si è garantita una maggiore partecipazione femminile, anche se le disparità di potere decisionale restano rilevanti.

Sono state effettuate riforme in materia di diritti politici e sociali con l'adozione del nuovo codice della famiglia, della legge sui partiti politici, della legge sulla tortura, legge sul rafforzamento della democrazia locale, della riforma del sistema giudiziario e codice elettorale. Relativamente alle minoranze è stata istituita una commissione per l'integrazione della lingua berbera nel sistema educativo.

Il sistema giudiziario è basato sulla legge islamica e sui sistemi di diritto civile francese e spagnolo.

I principali partiti politici sono **Istiqlal** ("L'Indipendenza") e l'*Unione Socialista delle Forze Popolari* (USFP); il principale partito di opposizione islamico moderato è il *Partito della Giustizia e dello Sviluppo* (PJD).

Alle ultime elezioni legislative del settembre 2007, è andata al potere una coalizione di partiti alla guida del partito **Istiqlal** (l'Indipendenza), vecchio partito nazionalista, che è diventato il primo partito in termini di seggi (52). In termini di voti seguono il **Partito di Giustizia e Sviluppo**, con 46 deputati, il **Movimento Popolare** partito di centro (41) e l'**RNI** (39). Il partito di centro sinistra, l'**Unione Socialista delle Forze Popolari**, è passato dal primo posto alle elezioni precedenti del 2002 al quinto, con 38 rappresentanti.

La legge elettorale marocchina prevede un suffragio proporzionale e regionalizzato che, determinando un frazionamento del paesaggio politico, non ha permesso il prevalere di un partito politico. Il segretario generale del primo partito (Istiqlal) Abbas el Fassi, quindi, nominato primo ministro, è stato costretto a creare una coalizione (Kutla) con altri tre partiti, i social-democratici del **USFP**, i centristi del **RNI** e il **Partito del Progresso e del Socialismo**. Il nuovo governo, frammentato e disomogeneo si trova in una situazione di debolezza di fronte ai poteri esecutivi del Re; nel governo infatti esistono quattro ministeri-chiave, detti di sovranità, che sono particolarmente vicini al monarca. Il solo partito che contesta la monarchia Al-Adl, partito islamico di ispirazione sufista, è **PGS** tutt'ora fuori legge benché tollerato.

In politica estera, il Marocco gioca un ruolo attivo nelle iniziative regionali e internazionali, soprattutto nell'ambito del Partenariato Euro-Mediterraneo. Ha firmato l'accordo di Agadir con Tunisia, Egitto e Giordania per la creazione di un'area di libero scambio, e ulteriori accordi di libero scambio con Turchia e Stati Uniti. Il Marocco non aderisce all'Unione Africana, è membro delle Nazioni Unite dal 1956, membro della Lega Araba dal 1958, e membro dell'Organizzazione della Conferenza Islamica.

E' uno dei principali signatari dell'Unione del Magreb Arabo (AMU), ma con questa le relazioni sono influenzate dalla posizione del Marocco su Sahara Occidentale, che causa contrasti diplomatici con Algeria e Senegal.

Il Marocco infatti nel 1975, da trent'anni occupa i $\frac{3}{4}$ del territorio del Sahara Occidentale.

La marcia di 350000 "volontari" marocchini, che occupa una parte del territorio del Sahara Occidentale dopo la dichiarazione di Madrid di lasciare la colonia, causa l'esodo dei civili Saharawi verso i confini del Sahara

Occidentale con l'Algeria. Da allora il Marocco comincia a costruire sei muri di sabbia e pietre (200 chilometri di muro, il primo costruito nel 1981 e l'ultimo nel 1987 che racchiudono i 7/8 del territorio del Sahara Occidentale) destinati a delimitare le aree ricche del Sahara Occidentale (miniere e principali città). Il Sahara Occidentale è rappresentato dalla RASD, **la Repubblica Araba Saharawi Democratica** (RASD); una repubblica in esilio nata nel 1976 con sede in Algeria nata per colmare il vuoto istituzionale lasciato dalla partenza degli spagnoli.

La RASD è riconosciuta da un'ottantina di paesi. La questione da molto tempo negoziata nell'ambito delle Nazioni Unite, non ha avuto sviluppi. La posizione dell'UE è ambigua¹.

¹ Vedi dossier Saharawi.

PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

L'economia del Marocco registra una sostanziale stabilità. La crescita annuale nel 2007, guidata dal turismo e da altri settori dei servizi, è stata del 8,01% con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2006.

L'agricoltura partecipa al 15% della produzione del Pil, anche se occupa intorno al 40% del mercato del lavoro. L'industria partecipa rispettivamente al 38,2% e il settore dei servizi al 46,8% del Pil.

Nel 2007 anche l'agricoltura ha dato buoni rendimenti, anche se la concorrenza con i paesi vicini Egitto e Turchia è sempre più forte.

Il settore della pesca contribuisce al 3 % del PIL, con circa 400.000 impiegati coinvolti direttamente o indirettamente nel settore (104.000 pescatori). Si stima al 70% la percentuale di popolazione povera che abita nelle zone rurali, e si registra quindi un esodo massiccio verso le grandi città o all'estero.

Il settore industriale, in particolare quello manifatturiero, attrae crescenti flussi di investimenti dall'estero. Le maggiori imprese del paese che assumono personale si registrano nel settore tessile, elettronico, di servizi offshore e turismo, anche se soffrono la competitività del mercato asiatico, indiano e cinese. Nel 2010, entrerà in vigore l'accordo di associazione con l'UE e saranno eliminati altri dazi previsti all'importazione.

E' diminuita l'attività nelle miniere e nel settore energetico, il settore delle costruzioni invece continua una forte crescita, e grazie al miglioramento delle infrastrutture, sono aumentati gli investimenti stranieri. Nel settore dei servizi, particolare importanza riveste il comparto del turismo.

La maggior parte delle attività economiche resta concentrata nelle regioni delle due maggiori città del paese, Casablanca e Rabat, malgrado il governo stia cercando di incentivare l'industrializzazione di altre regioni meno popolate. In particolare, alla fine degli anni '90, è stato avviato il piano di sviluppo delle province del nord abitato dal 20% della popolazione, attraverso investimenti nei settori dell'industria, agricoltura, pesca ed turismo.

Indicatore	2004	2005	2006	2007
PIL a prezzi correnti (in miliardi di Dh)	473.04.00	493.01.00	539.03.00	565.07.00
PIL a prezzi correnti (in miliardi di US\$)	53.04.00	55.06.00	61.03.00	69.01.00
Tasso di crescita reale (%)	4.02	1.07	7.08	8.01
Inflazione %	1.05	0.09	3.04	2.01
Bilancia commerciale (miliardi di US\$)				
Esportazioni fob	9,922.0	10,690.0	11,916.0	12,978.7
Importazioni fob	16,408.0	18,894.0	21,332.0	25,154.8
Saldo				
Riserve straniera, escluso oro (in milioni di US\$)	16,337.0	16,187.0	20,341.0	23,799.0

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit : Country Report novembre 2007

Le attività non legate all'agricoltura sono in crescita contante dal 2003, anche se il miglioramento del sistema imprenditoriale è lento a causa di leggi protettive e barriere amministrative. Lo stato mantiene una presenza nell'economia attraverso grandi compagnie di servizi pubblici.

Il tasso di disoccupazione ufficiale è passato dal 9,4% (secondo trimestre del 2007) rispetto al 7,8% dell'anno precedente, anche se differisce tra le campagne dove è intorno al 3,4% e in città dove si registra intorno al 15% (dati Alto Commissariato di Piano Marocco).

Il tasso di inflazione è passato dal 3,04 (2006) al 2,01% (2007).

Le esportazioni sono aumentate verso la Turchia e con gli USA (grazie ad un accordo di libero scambio firmato all'inizio del 2006). La bilancia commerciale si avvale delle rimesse della popolazione marocchina all'estero e

degli introiti del turismo. Tuttavia, essa presenta un deficit strutturale, considerando che le esportazioni rappresentano solo il 50% delle importazioni e non sono diversificate.

Miglioramenti sono registrati anche nel settore dell'intermediazione finanziaria con la crescita di molte agenzie di credito per il settore privato. Il governo è impegnato ad aumentare le infrastrutture e stimolare così l'espansione e la crescita delle PMI. Il quadro finanziario del Marocco si presenta stabile in assenza di shock esterni ed interni. Nel 2006, il deficit finanziario ha raggiunto il livello più basso pari all'1.9% del PIL.

Il governo intende incoraggiare gli investimenti privati attraverso la semplificazione della regolamentazione dei sistemi di assunzione e di licenziamento dei lavoratori, la concessione di autorizzazioni e di licenze, l'accesso al credito soprattutto per le PMI e la facilitazione della comunicazione tra le imprese. Questo soprattutto al fine di colmare i ritardi nei settori dell'agricoltura, della pesca, dell'energia e dei trasporti.

RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

1977-1996 Protocolli finanziari (1977-1996)

- 1995** Lancio del processo di Barcellona che, avviato nel 1995, ha costituito il partenariato Euro-Mediterraneo, coinvolgendo 37 paesi dell'area, per creare nel bacino del Mediterraneo un'area di libero scambio entro il 2010, di dialogo, cooperazione e scambi, garantendo la pace, stabilità e sviluppo. Il Processo di Barcellona è stato finanziato dallo strumento MEDA negli anni 1995-1999, e 2000-2006. L'organo principale del processo di Barcellona è il Comitato Euro-mediterraneo composto dai rappresentanti dell'UE e dei partner euro-mediterranei che si riunisce ogni tre mesi per assicurare la buona gestione del programma di lavoro stabilito in materia di cooperazione regionale. Si tengono ogni semestre delle riunioni ministeriali settoriali e 5 riunioni di esperti. L'ultima riunione del Comitato d'Associazione si è tenuta a Rabat, sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione il 30 novembre 2007.
- 1996** Firma degli accordi tra l'UE e il Marocco entrati in vigore nel 2000. Questo accordo costituisce il quadro generale tra le relazioni tra l'UE e il Marocco nei settori economico (verso la costruzione di un'area di libero scambio), sociale, scientifico e culturale. Questo accordo rientra più ampiamente nel quadro del Processo di Barcellona. Il Marocco è partner privilegiato dell'Unione Europea, nei settori dell'esportazioni, nel settore degli investimenti pubblici, nel settore turistico, ed energetico (il Marocco è paese di transito per il gas algerino, e esportatore dell'elettricità verso la Spagna).
- 2004** E' stato finalizzato il programma ENPI adottato con il regolamento 1638/2006. E' stato firmato l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la comunità Europea e il Regno del Marocco
- 2006** Sulla base del Programma ENPI sono stati creati il Programma Strategico Nazionale 2007-2013 e il Piano Indicativo Nazionale per il periodo 2007-2010.
- 2007** Nel novembre il regno del Marocco e l'UE hanno lanciato 5 progetti di gemellaggio istituzionale nei settori di agricoltura, protezione dei consumatori, concorrenza, decentralizzazione e lotta contro il riciclaggio dei capitali. Il primo programma di gemellaggio concernente 4 settori di intervento è stato lanciato nel novembre 2005 con successo. Questi gemellaggi rientrano nella seconda fase del Programma di appoggio all'Accordo di Associazione (P3A), finanziato dall'UE con un budget di 20 milioni di Euro iniziali e ulteriori 20 milioni per il periodo 2008-2010. Si tratta di gemellaggi tra settori dell'amministrazione marocchina ed europea per permettere all'interno dei piani di riforma dell'amministrazione marocchina di beneficiare di esperienze concrete e operative da parte di esperti di stati membri UE.
- 2008** La commissaria per le Relazioni Esterne Ferrero-Waldner è stata a Rabat in gennaio per incontrare i ministri degli esteri del gruppo 5+5 che riunisce 5 paesi dell'UE (Spagna, Francia, Italia, Malta e Portogallo) e 5 paesi del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia) e per partecipare alla riunione della Troika dell'UE con i ministri degli esteri dell'Unione del Maghreb Arabe (UMA). La visita è stata finalizzata per fare il punto della collaborazione regionale e la cooperazione rafforzata come elemento di stabilità e prosperità. L'11 Febbraio Il Ministro degli affari esteri sloveno Dimitrij Rupel, e il Presidente del Consiglio EU per gli affari Generali e relazioni Esterne (GAERC), hanno partecipato oggi all'incontro ministeriale EU (7 paesi) - Lega Araba (10 paesi) a Malta, per discutere delle crisi del Medio Oriente.

Il Marocco ha beneficiato attraverso 4 protocolli finanziari annessi all'Accordo di Cooperazione del 1976, di un totale di 1091 milioni di €, di cui 574 milioni di € di risorse comunitarie e di 518 milioni di € sotto forma di prestiti di risorse proprie della BEI. I protocolli hanno privilegiato lo sviluppo rurale (46%), a seguire le infrastrutture economiche (17%), il settore sociale (15,6%), l'appoggio al settore privato (10%), la formazione professionale (10%) e la società civile (0,4 %).

Nell'ambito del programma MEDA I (1995 - 1999) il Marocco ha ricevuto 660 milioni di € e con MEDA II (2000 - 2006), 812 milioni di €.

Il programma MEDA ha coperto tutti i settori e assistito nell'implementazione di programmi strutturali nei settori: agricolo, finanze, tassazione, risorse idriche e trasporti, sanità, educazione, servizio civile, twinning e scambi.

STRUMENTO DI VICINATO ENPI²

A seguito delle riforme dell'assistenza esterna³, i programmi MEDA e TACIS sono stati sostituiti dallo **Strumento di vicinato e Partenariato ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)**, valido per tutto il periodo **2007-2013** e finalizzato a favorire lo sviluppo duraturo delle relazioni tra UE e Paesi vicini attraverso il graduale avvicinamento alle norme ed alle politiche europee. L'attuazione dell'ENPI sostiene le priorità convenute nei singoli Piani di Azione della Politica Europea di Vicinato (ENP), definite dall'UE con i singoli paesi dell'area.

Il regolamento del Consiglio relativo all'ENPI è il n. 1638 dell'ottobre 2006⁴ che stabilisce per il periodo 2007/2013 il contenuto centrale e gli strumenti fondamentali dell'ENPI. Vi sono indicati puntualmente i soggetti cui si rivolge lo strumento di partenariato e vicinato dell'Unione Europea.

L'assistenza dell'ENPI è basata su programmi nazionali, regionali e sulla cooperazione transfrontaliera (Crossborder, CBC):

- **Nazionali (con programmazione pluriennale)**
- **Trasfrontalieri (con paesi frontalieri membri UE)**
- **Regionali (esistono due programmi regionali ed uno interregionale) :**
 - o **ENPI Sud (area Mediterraneo)**
 - o **ENPI Est (area Caucaso Meridionale)**
 - o **il programma interregionale (che coinvolge tutta l'area ENP e la Russia)**

Il Marocco ha un proprio programma nazionale (di seguito specificato), partecipa al programma ENPI Sud relativo al bacino marittimo del Mediterraneo, partecipa al programma interregionale e al programma transfrontaliero marittimi Marocco-Spagna.

² Vedere dossier su ENPI preparato dalla Rappresentanza Italiana a Bruxelles, al sito: <http://www.italiaue.org/pagine/guida.asp>

³ L'azione esterna dell'Unione europea sarà fondata su quattro strumenti "geografici" e quattro strumenti "orizzontali", ai quali saranno destinati complessivamente circa 55 miliardi di Euro.

Strumenti geografici:

- **IPA** (Instrument for Pre-accession Assistance), programma dedicato alla cooperazione con i paesi dell'Est Europa in fase di preadesione;
- **ENPI** (European Neighbourhood and Partnership Instrument), programma dedicato alla cooperazione con i paesi terzi confinanti con i paesi UE;
- **DCI** (Development Cooperation Instrument), è lo strumento che raggrupperà gli aiuti allo sviluppo erogati dall'UE in Africa, Asia, America latina. I programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri senza limitazioni;
- **ICI** (Instrument for Cooperation with Industrialised Countries), è lo strumento che finanzia la cooperazione con i paesi industrializzati. Anche in questo caso i programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri.

Strumenti orizzontali (programmi gestiti direttamente dall'UE per gli interventi settoriali specifici):

- Strumento di stabilità;
- Strumento per la promozione della democrazia e dei diritti umani;
- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare;
- Strumenti per l'aiuto umanitario.

⁴ PE-CONS 3633/06 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni generali per l'istituzione di uno strumento europeo di vicinato e partenariato" approvato dal Consiglio il 16 ottobre 2006.

PROGRAMMA NAZIONALE PER IL MAROCCO

L'implementazione dell'assistenza ENPI si basa sul **Documento di Strategia Pluriennale per il Marocco 2007-13** (<http://www.delmar.ec.europa.eu/fr/communiques/pdf/20070410a.pdf>) e sul **Documento di programmazione Indicativa Nazionale 2007-2010**, (PIN) (vd. <http://www.delmar.ec.europa.eu/fr/communiques/pdf/20070410b.pdf>).

Le priorità stabilite nei Piani d'Azione, in accordo con le autorità del Paese specifico, sono alla base della programmazione dei programmi di assistenza, ivi compresa quella di altri finanziatori di fondi o istituzioni finanziarie internazionali.

La partecipazione alle gare comunitarie è aperta ai 27 Stati membri ai Paesi candidati (Croazia, Turchia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia), ai potenziali candidati (Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia, compreso il Kosovo) e ai Paesi vicini (partners), e seguono le regole delle gare internazionali.

Il Quadro Finanziario Pluriennale 2007-10 è lo strumento chiave che stabilisce cinque aree di intervento prioritarie su cui operare (sviluppo delle politiche sociali, modernizzazione, supporto istituzionale, good governance e diritti umani e tutela ambientale) e stabilisce per il Marocco un contributo finanziario di € 654 milioni, suddiviso come segue:

Priorità	2007	2008	2009	2010	PIN Millioni di €	% Budget
Modulo sociale					296	45,26%
INDH	60				60	
Istruzione alfabetizzazione	17				17	
Istruzione			39	54	93	
Sostegno per l'assistenza sanitaria	40				40	
Sanità		50		36	86	
Modulo Governance e Diritti Umani					28	4,28%
Appoggio al Ministero della Giustizia		20			20	
Diritti umani		8			8	
Modulo del sostegno alle istituzioni					40	6,12%
PAPA		10		10	20	
Riforma dell'Amministrazione Pubblica	20				20	
Modulo economico					240	36,7%
Settore privato		20	40		60	
Formazione professionale			50		50	
Settore agricolo				40	40	
Progetto Rocade	25				25	
Collegamento alle zone isolate				25	25	
Settore energetico		40			40	
Modulo ambientale					50	7,65%
FODEP		15			15	
Purificazione acque			35		35	
Totale	162	163	164	165	654	100%

Le priorità programmate per il periodo 2007-2010 sono dettagliate come segue:

Priorità 1: Modulo Sociale

Obiettivi Generali:

- Appoggio all'Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano 2006-2010 composto da quattro programmi prioritari riguardanti la lotta contro la povertà nelle zone rurali, contro l'esclusione sociale, contro la precarietà nel mondo del lavoro e per il miglioramento degli indicatori sociali in generale;
- Programma d'appoggio alla strategia nazionale di alfabetizzazione ed istruzione informale;

- Programma d'appoggio alla politica settoriale dell'istruzione con tre obiettivi principali quali l'allargamento della scolarizzazione, il miglioramento della qualità del servizio scolastico e il rafforzamento del decentramento del sistema educativo;
- Sostegno al consolidamento della copertura medica di base;
- Sostegno settoriale alla sanità per migliorare l'efficienza in termini qualitativi, quantitativi e di accessibilità ai servizi della sanità, in particolare da parte della popolazione più vulnerabile.

Priorità 2: Governance e diritti umani

Obiettivi generali:

- Riforma del sistema giudiziario basata su modernizzazione dell'amministrazione penitenziaria e la riabilitazione e reinserimento dei detenuti nella società.
- Appoggio alle raccomandazioni dell'Istanza di Equità e di Riconciliazione (IER), finalizzato alla creazione di un Istituto marocchino di storia contemporanea.

Priorità 3: Sostegno istituzionale

Obiettivi generali:

- Riforma dell'Amministrazione Pubblica;
- Programma d'appoggio al Piano d'Azione (PAPA) rivolto al settore pubblico per l'avvicinamento al quadro legislativo, alle norme e agli standard dell'Unione Europea.

Priorità 4: Economia

Obiettivi generali:

- Settore privato: programma di Promozione degli Investimenti e delle Esportazioni che prevede supporto ai progetti di sviluppo delle imprese ed alle riforme attuate dalle autorità marocchine;
- Formazione professionale;
- Supporto al settore agricolo, con misure di sviluppo rurale e di valorizzazione della produzione di qualità, e sviluppo di un quadro regolamentare per incoraggiare l'investimento privato;
- Estensione del progetto Rocade (tangenziale mediterranea) per favorire l'integrazione delle zone più isolate nello spazio economico regionale e nazionale e migliorare le reti di comunicazione stradale;
- Collegamento delle popolazioni isolate: infrastrutture ferroviarie pubbliche;
- Settore energetico: appoggio alle riforme nei settori del gas e dell'elettricità, miglioramento del potenziale delle energie rinnovabili, rafforzamento del controllo strategico del settore dell'energia, miglioramento della qualità dei prodotti petroliferi e del controllo tecnico delle installazioni energetiche.

Priorità 5: Ambiente

Obiettivi generali:

- Appoggio al FODEP (Fondi per la lotta all'inquinamento industriale), programma attivato nel 1998 volto ad incoraggiare investimenti delle imprese in misure anti-inquinamento e ad introdurre il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali nella gestione industriale ed artigianale, secondo gli standard internazionali;
- Purificazione delle acque, allo scopo di migliorare la gestione economica ed ambientale delle risorse idriche.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA

Per quanto riguarda la componente di **cooperazione transfrontaliera** (componente specifica dell'ENPI), il Marocco partecipa ai "programmi congiunti" con Stati membri:

- **riguardanti le frontiere marittime Marocco-Spagna** (si ritengono eleggibili le province NUTS III, ovvero le province situate lungo frontiere terrestri o bracci di mare di importanza significativa) e
- **riguardanti il bacino marittimo del Mediterraneo** (sono eleggibili le regioni NUTS II, ovvero quei territori che si affacciano su un bacino marittimo comune agli Stati membri dell'UE e ai Paesi partner).

Gli obiettivi di questi programmi sono:

- promuovere lo sviluppo sostenibile nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione;

- indicare e gestire sfide comuni, in ambito di ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato;
- assicurare controlli efficienti delle frontiere;
- incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.

Il finanziamento totale previsto per l'attuazione dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera per il periodo 2007-2010 è di **583,283** milioni di euro, di cui **274,923** milioni di euro provenienti dalle risorse **ENPI**, e **308,360** milioni di euro provenienti dai fondi **FESR**.

Per il periodo 2011-13 è previsto un ulteriore finanziamento per **535,152** milioni di euro. I programmi che coinvolgono il Marocco hanno la seguente dotazione finanziaria:

Transfrontaliera Programmi frontiere marittime	2007-2010	2010-2013	2007-2013 Totale Milioni di €
Spagna/Marocco: Nord	81,738	74,993	156,732
Spagna/Marocco: Sud	16,773	15,389	32,162
Programmi Bacini marittimi			
Mediterraneo	90,539	83,068	173,607

PROGRAMMA REGIONALE SUD e STRATEGIA PER IL PARTENARIATO EURO-MEDITERRANEO

Accanto alla programmazione ENPI paese, e alla cooperazione transfrontaliera, esiste il programma regionale ENPI SUD che coinvolge i Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente. La cooperazione UE-Paesi della sponda meridionale si basa, da una parte, **sulla politica di vicinato** e dall'altra sul quadro strategico relativo al **Partenariato Euromediterraneo**, basato sulla Dichiarazione di Barcellona (1995), sugli accordi bilaterali⁵ e sulla programmazione 2005-2010 fatta al Summit di Barcellona del 2005.

- Gli **obiettivi della politica di vicinato (ENP)** nello specifico si realizza attraverso il programma interregionale, che persegue scopi comuni a tutti i paesi coinvolti nella ENP (quindi anche i paesi coinvolti nel programma regionale ENPI SUD).
- Gli **obiettivi del Partenariato Euro Mediterraneo** sono invece il cuore del Programma ENPI Sud

Di conseguenza il Programma Regionale SUD propone una programmazione in linea con la Dichiarazione di Barcellona, con gli Accordi di associazione bilaterali e con la programmazione di Barcellona 2005-2010.

Gli **obiettivi** per il periodo 2007-2013 a livello regionale sono:

- 1) la creazione di una comune area Euro-Mediterranea di cooperazione nei settori della giustizia, sicurezza e della migrazione;
- 2) un'area comune di sviluppo economico sostenibile, con particolare attenzione alla liberalizzazione dei commerci, all'integrazione del commercio regionale, alla protezione delle reti infrastrutturali ed alla protezione dell'ambiente;
- 3) una comune sfera per gli scambi socio – culturali, con interesse prioritario rivolto agli scambi culturali, al *people-to-people* (rafforzamento delle relazioni tra attori della società civile) ed alla crescita della partnership attraverso i media.

Il Programma regionale SUD è strettamente coordinato con il Programma Trasfrontaliero sul Bacino del Mediterraneo che coinvolge le regioni costiere degli Stati membri (Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Malta, Regno Unito-Gibilterra, Cipro) e dei Paesi terzi beneficiari (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cisgiordania e Striscia di Gaza).

Il Programma Indicativo Regionale 2007-2010 individua settori prioritari e linee di azione, come segue:

E' prevista un'**allocazione globale** per fornire sostegno finanziario per coprire le spese inerenti l'identificazione di nuovi campi d'intervento, incrementare le attività di studio, di formazione, di seminari e pubblicazioni e la definizione di tre priorità. (dettaglio al sito: http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_euromed_rsp_en.pdf)

⁵ Nel 2000 è stato firmato l'accordo di Associazione tra la CE e il Regno del Marocco (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32000D0204:IT:HTML>)

- Priorità 1 Cooperazione in ambito dei settori della giustizia, sicurezza, migrazione
- Priorità 2 Sviluppo economico sostenibile
- Priorità 3 Sviluppo sociale e scambi culturali

Priorità	2007	2008	2009	2010	Milioni di €
Allocazione globale	10	6,9	6,1	8,9	31,9
Cooperazione in ambito di giustizia, sicurezza, migrazione					
Misure per il consolidamento della fiducia: protezione civile	4,4				4,4
Misure per il consolidamento della fiducia: partenariato per la pace	5	5		10	20
Giustizia, sicurezza e migrazione (JSM)			13		13
Analisi politica				8	8
Sviluppo economico sostenibile					
Promozione degli investimenti e accelerazione delle riforme per attirare investimenti	6				6
Cooperazione in ambito di trasporti ed energia		9	14		23
Integrazione economica regionale Sud-Sud			4		4
Programma ambientale		9	9	15	33
Assistenza tecnica e supporto al capitale di rischio per il FEMIP	32	32	32	32	128
Sviluppo della società dell'informazione		5			5
Sviluppo sociale e scambi culturali					
Uguaglianza tra sessi e società civile	8			8	16
Informazione e comunicazione II	12			10	22
Gioventù Euromed			5		5
Dialogo tra le culture ed eredità culturale	17	7			24
Totale	94,4	73,9	83,1	91,9	343,3

PROGRAMMA INTERREGIONALE

Il programma interregionale è dedicato a quelle azioni che possono essere maggiormente efficaci se realizzate a livello interregionale. Questo programma è rivolto a tutti i paesi dell'area ENP e alla Russia.

Il programma interregionale ha lo scopo di appoggiare la realizzazione della politica di vicinato e propone l'adozione di strumenti specifici per la realizzazione di 4 priorità principali:

1. Priorità 1: Promozione delle riforme e realizzazione dei piani d'azione ENPI attraverso la consulenza e le competenze europee, attraverso il programma di Assistenza Tecnica e Scambi di Informazioni – TAIEX⁶ - e il programma per il Sostegno al Miglioramento della Governance e dei Processi di Gestione – SIGMA.
2. Priorità 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti, attraverso il Programma Tempus, con base interregionale.
3. Priorità 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali e regionali dei Paesi partners ed i Paesi dell'Unione Europea. Un programma per la cooperazione tra autorità locali nell'UE e i Paesi partner sarà organizzato come primo passo. Altre iniziative per promuovere contatti e scambi potrebbero essere avviate in un secondo momento.
4. Priorità 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e al Partenariato Strategico con la Russia.

⁶ TAIEX Assistenza Tecnica e Scambio Informazioni è uno strumento della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea. TAIEX supporta nell'avvicinamento applicazione e implementazione della legislazione europea. Obiettivi principali: sono assistenza tecnica di breve periodo per trasposizione legislativa europea nella legislazione nazionale, fornire formazione per partner e formazione ai formatori, per facilitare i progressi di avvicinamento normativo. I beneficiari sono settori pubblici e privati coinvolti nel favorire l'avvicinamento, l'applicazione e l'implementazione della legislazione europea, quindi amministratori pubblici, autorità giudiziarie e di sicurezza, i parlamenti nazionali, le associazioni di categoria, interpreti e traduttori. Sito: <http://taiex.ec.europa.eu/>

SIGMA è un'iniziativa congiunta dell'Unione Europea e dell'OCSE Organizzazione per la cooperazione Economica e lo Sviluppo, principalmente finanziata dall'UE. Sigma valuta il progresso delle riforme, aiutando nell'identificazione delle priorità, offre assistenza nel processo di institution building e facilita la formulazione di progetti e supporta l'implementazione di piani operativi. Sito: <http://www.sigmaweb.org/>

I fondi per il Programma Indicativo PIR per il 2007-2010 sono di € 260,8 milioni di euro, con la seguente ripartizione:

Priorità	Milioni di €
Area 1: Promozione delle riforme attraverso la consulenza e le competenze europee	40
Area 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti	208,6
Area 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali nei Paesi dell'Unione Europea e nei paesi partners	12
Area 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e del Partenariato Strategico con la Russia	Da definirsi (*)

(*) Il finanziamento della priorità 4 dipende dai futuri sviluppi di ENPI e Partenariato Strategico con la Russia e sarà concordato nei programmi annuali di azione.

ACCESSO AD ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI

Accanto all'assistenza ENPI il Marocco è ammissibile ad un'ulteriore serie di programmi europei, di cui sono di seguito descritti gli obiettivi, gli assi e i beneficiari.

Ai seguenti *programmi tematici* di cooperazione esterna dell'UE:

EIDHR programma per i diritti umani; lo **STRUMENTO PER LA STABILITA'**, diretto a fornire una risposta adeguata alle situazioni di instabilità e di crisi nei paesi terzi e alle sfide a lungo termine aventi aspetti connessi con la stabilità o la sicurezza (http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_327/l_32720061124it00010011.pdf), lo **STRUMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI**, lo **STRUMENTO PER L'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA (MFA)** e lo **STRUMENTO per la SICUREZZA NUCLEARE**.

EIDHR – Iniziativa per la Democrazia e i Diritti Umani della Commissione Europea 2007-2013

Obiettivi: promuovere e salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali, sostenere il processo di democratizzazione e promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e la democratizzazione al fine di prevenire i conflitti.

Beneficiari:

- a) organizzazioni della società civile (ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti), organizzazioni delle collettività locali, agenzie, istituzioni e organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;
- b) enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche senza scopo di lucro e reti operative a livello nazionale, regionale e internazionale;
- c) organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale, se necessario per raggiungere gli obiettivi del programma e a condizione che la misura proposta non possa essere finanziata nel quadro di un pertinente strumento di assistenza esterna;
- d) organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- e) persone fisiche.

Risorse finanziarie: nel periodo 2007-2013 pari a 1.104.000 000 euro

Sito: http://ec.europa.eu/europeaid/projects/eidhr/index_en.htm

Il Marocco può inoltre partecipare in alcuni dei *programmi Comunitari* (presentazione sintetica degli obiettivi nell'allegato 1), a condizioni specificate nei singoli programmi.

1. CULTURA 2007-2013
2. APPRENDIMENTO PERMANENTE LLL LifeLong Learning 2007-2013
3. TEMPUS IV 2007-2013
4. ERASMUS MUNDUS 2004-2008
5. GIOVENTU IN AZIONE 2007-2013
6. Programma Quadro DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013
7. DAPHNE III 2007-2013
8. PROTEZIONE CIVILE 2007-2013
9. VII PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE 2007-2013
10. CIP PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013
11. MEDIA 2007-2013
12. MARCO POLO II (settore Energia e Trasporti)
13. Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009
14. DOGANA 2007-2013
15. IDABC 2005-2009 (Servizi telematici)
16. Hercules (controllo finanziario)
17. Pericles (controllo finanziario)

18. Prevenzione, preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo, e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza
19. Statistica 2008-2012
20. Consumatori 2007-2013
21. SESAR (trasporti aerei)
22. SANITA' PUBBLICA

ALTRE OPPORTUNITA' EUROPEE DI COOPERAZIONE CON IL MAROCCO

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

La BEI finanzia progetti su larga scala conclusi direttamente con promotori mentre i progetti di piccole e medie dimensioni sono finanziati indirettamente attraverso intermediari finanziari che operano nell'ambito degli Stati Membri a livello nazionale o regionale.

La BEI concede finanziamenti sia al settore pubblico che privato purché il valore dei finanziamenti complessivi non superi il 25% del capitale sociale. Tali prestiti rappresentano una forma di finanziamento sussidiaria in quanto non devono eccedere il 50% del costo del progetto, possono comunque essere usati in combinazione con altri strumenti finanziari nazionali o comunitari.

Dal 1996 la BEI ha fornito al Marocco crediti pari a €887 milioni di risorse proprie. Nel quadro del processo di Barcellona, la BEI ha rafforzato i legami con i partner del mediterraneo grazie alla creazione di uno specifico strumento FEMIP "Facilitazione per il partenariato e investimento Euro-Mediterraneo".

Sito: <http://www.bei.org/projects/regions/enlargement/index.htm>

INTERVENTI RER IN MAROCCO

Il paese rientra nei paesi prioritari compresi all'interno del Documento di Indirizzo Programmatico Triennale 2006-2008, afferente alla *Legge Regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di Sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace.*

Per il Marocco le aree tematiche prioritarie sono lo sviluppo di programmi di sviluppo rurale integrato, favorendo lo sviluppo di attività economiche, particolarmente di forma cooperativa con il coinvolgimento delle donne, e l'accesso alle risorse idriche.

Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Il bando 2007 finanzia due progetti a supporto del settore associativo agricolo e sociale nelle aree rurali di Chaouia Ourdiga e nel Nord Est del paese, con un valore complessivo di circa 260.000 €.

Secondo il **programma triennale sulla Relazioni Internazionali** dell'Emilia-Romagna si prevede la possibilità di organizzare dei Programmi Integrati d'Area in materia di Agricoltura biologica, ambiente e pianificazione territoriale, cooperazione universitaria e Migrazione e supporto ai ritorni.

CONTATTI E LINK UTILI

DELEGAZIONE UE IN MAROCCO:

RIAD BUSINESS CENTER Aile Sud, Boulevard Er-Riad Quartier Hay Riad RABAT MAROC Boîte Postale 1302,
Tel : (212 37) 57 98 00 Fax : (212 37) 57 98 10
<http://www.delmar.cec.eu.int>

Commissione Europea – Direzione Generale RELEX

Capo Unità EuroMed and Regional issues, dott.sa Laura BAEZA
Tel: +(32) 2 2961339, +(32) 2 2991111

Commissione Europea, Sito sull'area Mediterranea:

http://ec.europa.eu/external_relations/med_mideast/intro/index.htm

Sito Relazioni Esterne, Marocco:

http://ec.europa.eu/external_relations/morocco/index_en.htm

AMBASCIATA D'ITALIA COMPETENTE

2, Zankat Idriss Al Azhar, B.P. 111
Quartier Hassan, 10000 Rabat, Marocco
Tel.: +212 37 21 97 30, Fax: +212 37 70 68 82
E-mail: ambasciata.rabat@esteri.it
http://www.ambrabat.esteri.it/ambasciata_rabat

Ambasciata del Marocco e Ufficio Commerciale in Italia

Via Spallanzani, 8/10, 00161 Roma.
Tel. (06) 4402524/ 4402587 /4402506 / 4402458 - Fax (06) 4402695

ALLEGATO 1

1 - CULTURA 2007-2013 intende contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Gli obiettivi specifici del programma sono la promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali e favorire il dialogo interculturale. Le attività saranno principalmente di tre tipi: azioni culturali, supporto a strutture e organismi di livello europeo, azioni di analisi e disseminazione.

Sito: http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html

2 - PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE LifeLong Learning LLL

Il programma, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, persegue le seguenti finalità: rafforzare il contributo dato dall'istruzione e dalla formazione al conseguimento degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di rendere l'Unione europea l'economia più competitiva basata sulla conoscenza, per mezzo di uno sviluppo economico sostenibile, creando nuovi e migliori posti di lavoro, e una più solida coesione sociale.

Ogni parte del programma darà priorità ad azioni per lo sviluppo delle strategie d'apprendimento permanente a livello nazionale, ad opera di paesi che rafforzano la collaborazione tra le diverse parti del sistema di istruzione e formazione, consolidando l'apprendimento permanente continuo e sostenendo l'acquisizione di competenze chiave.

Il programma è suddiviso in diversi programmi settoriali di Apprendimento permanente:

- o Comenius - Istruzione scolastica (13%);
 - o Erasmus – Istruzione superiore (40%);
 - o Leonardo da Vinci (25%);
 - o Grundtvig – Istruzione per adulti e altri percorsi educativi (4%).
- più un programma trasversale ed il programma Jean Monnet.

Il Bilancio complessivo è pari a: 6.970.000.000 Euro e riguarderà la seguente area geografica: stati membri, paesi SEE/EFTA, e secondo accordi paesi candidati, Balcani occidentali e Svizzera.

Possono presentare candidature in qualità di soggetti proponenti: i soggetti giuridici dei paesi programma. I proponenti variano in base ai sottoprogrammi (ad esempio: istituti d'istruzione superiore, università, associazioni di categoria, enti locali, servizi di orientamento e formazione etc). Così come i destinatari (studenti dei diversi livelli di istruzione, docenti, professionisti della formazione, lavoratori, adulti, etc).

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/index_en.html

3 - TEMPUS 2007-2013 supporta progetti nel settore dell'educazione superiore.

Obiettivi: lo sviluppo delle risorse umane e del capitale umano, la modernizzazione del sistema universitario, la mutua conoscenza e comprensione tra regioni e popolazioni, la messa a punto di sistemi di apprendimento permanente nei paesi partner, la mobilità di persone nell'arco della durata del programma Tempus.

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html

4 – ERASMUS MUNDUS 2004-2008 è volto ad aumentare la qualità dell'istruzione superiore europea sostenendo la cooperazione con i paesi terzi, al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane e di promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture.

Obiettivi: la promozione di un'offerta di qualità nel settore dell'istruzione Superiore che risulti attraente sia all'interno dell'UE sia al di fuori dei suoi confini; promozione dell'educazione in Europa di laureati e studiosi altamente qualificati di tutto il mondo; cooperazione più strutturata fra l'UE e gli istituti dei paesi terzi e una maggiore mobilità dall'Unione europea verso l'esterno nel quadro dei programmi di studio europei; miglioramento dell'accessibilità e aumento visibilità dell'istruzione superiore nell'Unione europea. Sito:

<http://www.erasmusmundus.it/>

5 - GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013 adottato con Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, è parte integrante dell'impegno dell'Unione europea a favore dei giovani e rispetta le priorità della cooperazione politica europea, vale a dire: la cittadinanza attiva dei giovani; il patto europeo per la Gioventù; l'integrazione delle questioni relative ai giovani nell'ambito delle politiche comunitarie.

Obiettivi generali del programma sono:

- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e in particolare la cittadinanza europea;
- Sviluppare il senso di solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolar modo per favorire la coesione sociale nell'UE;
- Favorire la reciproca comprensione tra giovani di differenti paesi;
- Contribuire a sviluppare la qualità dei sistemi di sostegno a favore delle attività giovanili e le capacità delle organizzazioni della società civile del settore della gioventù;
- Promuovere la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Tra le 5 azioni previste, l'azione 3. può essere di interesse per i Paesi dei Balcani Occidentali, che è finalizzata a sviluppare la comprensione reciproca tra i popoli in uno spirito d'apertura al mondo e a sviluppare sistemi di qualità che sostengano le attività dei giovani nei paesi interessati. La misura 3.1 sulla Cooperazione con i paesi limitrofi dell'UE è rivolta a sostenere progetti svolti in cooperazione con i paesi partner del programma considerati paesi vicini in base alle disposizioni della politica europea di vicinato dell'UE nonché in cooperazione con la Federazione russa e i paesi dei Balcani occidentali. Sostiene scambi di giovani, di norma multilaterali ma anche bilaterali, che consentono a vari gruppi di giovani provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi limitrofi all'Europa di incontrarsi per realizzare un programma di attività in comune.

Il bilancio complessivo pari a 885.000.000 Euro è così ripartito:

- Azione 1 Gioventù per l'Europa: 30%;
- Azione 2 Servizio volontario europeo: 23%;
- Azione 3 Gioventù nel mondo: 6%;
- Azione 4 Sistemi di sostegno per i giovani: 15%;
- Azione 5 Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù: 4%.

Beneficiari:

- giovani dai 13 ai 30 anni, organizzazioni e animatori giovanili, ONG e enti pubblici attivi
- soggetti provenienti da Stati membri, dei paesi SEE/EFTA, dai paesi candidati, dalla Svizzera e a seconda delle azioni: paesi partner del programma, altri paesi terzi secondo specifici accordi di cooperazione. I requisiti del partenariato sono variabili in base alla specifica azione.

Sito: http://ec.europa.eu/youth/yia/index_en.html

6 – PROGRAMMA QUADRO DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013

Il programma della DG Libertà, Sicurezza e Giustizia ha come obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali, rafforzare la società civile e incoraggiare un dialogo aperto, trasparente e costante con essa in merito ai diritti fondamentali; combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e promuovere il dialogo interconfessionale e multiculturale, nonché una maggiore tolleranza in tutta l'UE; migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giuridiche, giudiziarie e amministrative e le professioni legali, sostenendo anche la formazione giudiziaria, al fine di migliorare la comprensione reciproca tra le autorità e i professionisti in questione.

Il programma sosterrà le seguenti azioni:

1. azioni specifiche promosse e gestite dalla Commissione UE, come studi, ricerche, sondaggi etc,
2. progetti transnazionali di interesse per l'UE presentati da un'autorità o un ente di uno Stato UE, un'organizzazione internazionale o una ONG. Tali progetti devono coinvolgere partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato.
3. sostegno alle attività ONG o altri enti
4. sovvenzione di funzionamento della Conferenza delle Corti internazionali europee, dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea.

Bilancio del programma è pari a 93,8 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm#part_3

7 - DAPHNE III 2007-2013

Dafne III, proseguendo i programmi Daphne e Daphne II, è un programma specifico che ha come obiettivi la prevenzione di tutte le forme di violenza che si verificano nella sfera pubblica e privata verso le categorie più deboli, compresi lo sfruttamento sessuale e la tratta di esseri umani, adottando misure di prevenzione e fornendo sostegno e protezione alle vittime.

Ciò sarà attuato attraverso particolari azioni quali: Assistere e incoraggiare le organizzazioni non governative e altre organizzazioni attive in questo settore; Sviluppare azioni di sensibilizzazione; Diffondere i risultati; Elaborare materiale didattico e di sensibilizzazione per prevenire la violenza e studiare i fenomeni ad essa collegati e il loro impatto sia sulle vittime che sulla società nel suo insieme, compresi i costi sociali ed economici.

Daphne III ha una dotazione di bilancio di 117 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm

8 – PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Obiettivo: Sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate alla protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, al verificarsi di catastrofi naturali o provocate dagli uomini, di atti di terrorismo, e di catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, e ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

Risorse finanziarie disponibili : 189.800.000

Il sostegno finanziario è destinato a:

- azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
- misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
- azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia).

Sito: <http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm>

9 - VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico 2007-20103 (FP7), è lo strumento principale dell'UE per il finanziamento della ricerca che si propone la realizzazione di sei grandi obiettivi:

la creazione di poli d'eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori, l'avvio di iniziative tecnologiche europee, lo stimolo della creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipes a livello europeo, l'attrazione in Europa dei migliori ricercatori, lo sviluppo di infrastrutture di ricerca di interesse europeo, il rafforzamento del coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

I numerosi obiettivi del Settimo Programma Quadro sono stati raggruppati in quattro programmi specifici:

1. Cooperazione (32,413 MEuro): Sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca nell'ambito della cooperazione transnazionale su 10 Aree tematiche (Salute; Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; Energia; Ambiente - compresi i cambiamenti climatici; Trasporti (inclusa l'aeronautica); Scienze socioeconomiche e scienze umanistiche; Spazio; Sicurezza).
2. Idee (7,510 MEuro): Sostegno della ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori, in tutti i settori, da singole équipes nazionali o transnazionali in concorrenza, a livello europeo.
3. Capacità (4,750 MEuro): Sostegno di aspetti chiave delle capacità europee di ricerca e innovazione, come: le infrastrutture di ricerca; Raggruppamenti regionali orientati alla ricerca; Sviluppo del potenziale di ricerca nelle regioni di convergenza e ultraperiferiche dell'UE; Ricerca a beneficio delle PMI; Questioni legate al tema «scienza nella società»; Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche; Attività orizzontali di cooperazione internazionale.
4. Persone (4,097 MEuro): Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa ed incoraggiare la mobilità.

Sito: <http://ec.europa.eu/research/fp7/>

Decisione al sito: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_412/l_41220061230it00010041.pdf

10 - CIP PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013

Il programma Cip adottato nell'ottobre scorso, finalizzato a sostenere il settore Information Communication Technology (Ict), finanziando investimenti in attività produttive, attività di innovazione e studi ed attività di supporto, è strutturato in tre specifici sottoprogrammi:

1. il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (Eip);
2. il programma Energia intelligente Europa (Eie);
3. il programma di sostegno alle politiche in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict Psp) per stimolare l'innovazione e la competitività da parte delle popolazioni, dei governi ed in particolar modo delle Pmi.

11 – MEDIA 2007-2013

Gli obiettivi generali del programma sono:

- conservare e valorizzare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio audiovisivo cinematografico, garantire l'accesso al pubblico dello stesso e favorire il dialogo tra le culture;
- accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, intensificando fra l'altro la cooperazione fra le parti attive;

rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale propizio all'occupazione, promuovendo fra l'altro i collegamenti tra i professionisti dell'audiovisivo.

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma è di 754 950 000 EUR.

Sito http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/media/index_en.html

12 - MARCO POLO II 2007-2013

Programma volto alla riduzione della congestione stradale, al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di trasporto e al potenziamento del trasporto intermodale.

Risorse finanziarie disponibili: 450.000.000

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Sito: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm

13 - Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009

Regolamento relativo alle procedure per l'attuazione delle azioni comunitarie contro le mine terrestri anti-uomo nell'ambito della politica comunitaria di cooperazione nei Paesi terzi (diversi dai PVS). Sostenere i Paesi che subiscono le conseguenze provocate dalle mine terrestri antipersona ai fini della creazione delle condizioni necessarie per il loro sviluppo economico e sociale.

14 - DOGANA 2007-2013

Programma di azione doganale.

Obiettivo: Garantire l'efficace funzionamento del mercato interno nel settore doganale, favorendo:

- a) la riduzione dei costi sostenuti dagli operatori economici per conformarsi alla legislazione doganale;
- b) l'individuazione, lo sviluppo e l'applicazione delle pratiche di lavoro migliori, in particolare nei settori del controllo finanziario a posteriori, dell'analisi dei rischi, e delle procedure semplificate;
- c) il rafforzamento della standardizzazione e la semplificazione delle procedure, dei sistemi e dei controlli doganali;
- d) la costruzione di un contesto doganale informatizzato caratterizzato da procedure non cartacee e con possibilità di accesso continuo ai servizi doganali da parte degli operatori economici.

Info: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l11050.htm> http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/index_en.htm

15 - IDABC (2005-2009)

Programma per l'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche europee, alle istituzioni comunitarie e ad altre identità, alle imprese e ai cittadini europei.

Obiettivo: individuare, sostenere e promuovere lo sviluppo e la creazione di servizi paneuropei di governo elettronico e delle connesse reti telematiche interoperabili, fornendo agli Stati membri e alla Comunità un ausilio per attuare le politiche e le attività comunitarie, a favore di amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini. Risorse finanziarie disponibili: 148.700.000 Euro

Aree geografiche coinvolte: UE27; Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Territorio di Palestina, Tunisia; Paesi candidati (potenziali ed effettivi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Turchia, Montenegro e Serbia incluso il Kosovo); EFTA/SEE : Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Lo stanziamento finanziario per il programma IDABC è pari a 148,7 milioni di euro per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2009.

Sito: <http://ec.europa.eu/idabc/>

16 - Hercules e pericles (materia di controllo finanziario)

17 - Prevenzione preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo, e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza

18 - STATISTICA 2008-2012

19 - CONSUMATORI 2007-2013 (<http://www.euramis.net/scadplus/leg/it/cha/c11503c.htm>; regolamento al sito: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:404:0039:0045:IT:PDF>)

20 - SESAR (trasporti aerei)

21 - SANITA' PUBBLICA 2008-2013 (al sito; http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_301/l_30120071120it00030013.pdf; http://ec.europa.eu/health/ph_overview/pgm2007_2013_it.htm)

Rita Malavasi
Aki Ishiwa
Regione Emilia-Romagna
Servizio di Bruxelles